

4 aprile 2008

Partiamo per Rennes-le-Château. Strada stretta e tutta curve, la tipica "strada sinuosa dei Catari". Il castello è in forte degrado, la chiesa ha un bel portale e un'acquasantiera particolare perché è sorretta da una statua raffigurante il diavolo accovacciato; dalla sommità della torre Magdala si gode una stupenda vista sull'intera vallata, e di un qualche interesse è il museo. Il tutto ruota intorno alla storia dell'abate Saunière e il paese è diventato turistico e vive su questa leggenda.

Partiamo per Quillan, dove sostiamo nel parcheggio con impianto igienico-sanitario della stazione.

Visitiamo il massiccio Castello e la chiesa romanica.

Km giornata 66 - Totali 737.

5 aprile 2008

Mattinata dedicata alla visita del centro storico e all'acquisto di prodotti tipici della zona.

Partenza per Montségur. Ci fermiamo a Balestra per vedere le fontane di Fontestorbes, ma più che fontane è un fiume sotterraneo che sfocia in superficie.

Continuiamo e arriviamo a Montségur. Il castello è alla sommità di uno sperone, a 1.200 m, un vero nido d'aquila. Tempio del catarismo, fu preso dopo nove mesi d'assedio e tutti i Catari furono bruciati sul rogo. Si dice che durante l'ultimo assedio due uomini siano riusciti a uscire e a nascondere nelle grotte vicine il tesoro dei Catari, e secondo alcuni anche il Sacro Gral. Ci credevano anche i nazisti, che mandarono qui, per decenni, un certo Rahn per cercarlo, e nel periodo dello sbarco in Normandia una brigata corazzata delle S.S. fece notevoli massacri. Per la notte parcheggiamo all'ingresso del paese.

Km giornata 43 - Totali 780.

6 aprile 2008

Ci prepariamo per salire al castello a piedi (circa 1 ora), ma il cielo in brevissimo tempo si rannuvola e scende una nube bassa che non fa vedere nulla. Inoltre comincia a far freddo e il sentiero è umido: riteniamo



Sopra: **Gianni a Tarascon**

Sotto: **Adriana davanti alla casa di Nostradamus**

